



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 83 n. 195 - martedì 18 luglio 2006 - Euro 1,00

www.unita.it

L'urlo di Tardelli. «Certi personaggi li avrei radiati. Via, in massa. Cacciati per sempre



dallo sport, non solo dal calcio. Vedrete invece che tra un po' torneranno

in tanti. Escono dalla porta e rientrano dalla finestra».

Marco Tardelli, la Repubblica 16 luglio

Confusione

ANTONIO PADELLARO

Come se non bastasse la guerra nel Libano e l'ordinario macello iracheno, le notizie di giornata ci raccontano di un cronista aggredito dai taxisti a Roma mentre gli ultras viola (anche qui un fotografo picchiato selvaggiamente) occupano la stazione di Firenze e bloccano i collegamenti ferroviari tra il nord e il sud. Non è difficile fare un giornale quando i fatti gridano stragi e scazzottate, confusione e violenza. Difficile è mettere in ordine le cose, dare loro una gerarchia e un senso. C'è un evidente sproporzionamento drammatica tra il conflitto che rischia di incendiare irrimediabilmente il Medio Oriente e l'intolleranza di alcuni esagitati incapaci di protestare civilmente. Tutti però finiscono in prima pagina come testimonianza grafica di mondi che hanno perso la testa. Eppure ci sarebbe un compromesso per tutto. La forza di pace dell'Onu potrebbe interrompere le stragi dei civili innocenti dando tempo e modo alle parti in causa di trattare le reciproche condizioni per il cessate il fuoco. Passando a vicende minori, invece di insultare, minacciare e mettersi di traverso i conducenti delle auto pubbliche avrebbero potuto semplicemente fidarsi del buon senso del ministro Bersani, come puntualmente è avvenuto. Quanto ai cosiddetti tifosi se qualcuno li facesse ragionare invece di lasciarsi loro il pelo capirebbero che un calcio senza un minimo di regole (e dunque di sanzioni) è un gioco truccato, fasullo, ridicolo, buono solo per i gonzi. In questo caos stupisce la tranquillità di Romano Prodi. La forza dei nervi distesi, diceva un vecchio spot. La maggioranza rischia sull'Afghanistan? Si divide sul Medio Oriente? Partecipa a due manifestazioni, diverse e contrapposte (una per la pace ma contro Israele; l'altra per la pace ma a favore di Israele)? Calma. Il premier dichiara che lui non ha timore delle discussioni, anzi ne è contento. Basta che alla fine la decisione sia unanime.

Libano, i morti sono già centinaia L'Onu: subito una forza di pace

di Umberto De Giovannangeli

Ancora raid, ancora bombe sul Libano. Ancora razzi hezbollah contro Israele: uno, in tarda serata, arriva a sfiorare l'ospedale di Safed, ferendo sei persone. Sono già più di duecento i morti dell'ultimo tragico conflitto che sta insanguinando il Medio Oriente. Il premier israeliano Olmert prospetta azioni militari per un'altra settimana, gli hezbollah alzano il livello dei loro attacchi. Dal G8 parte l'iniziativa dell'Onu, annunciata da Kofi Annan a Tony Blair: una forza di interposizione delle Nazioni Unite nell'area. Il governo italiano dà subito la sua adesione, attraverso il premier Prodi e il ministro degli Esteri D'Alema. Ma gli ostacoli sono ancora tanti.

alle pagine 2-6

Missioni militari

SE VINCE LA NON POLITICA

GIANFRANCO PASQUINO

Sbagliando, è anche possibile interpretare l'art. 11 della Costituzione come divieto di partecipare a qualsiasi azione che implichi l'uso delle Forze Armate. Chi ritiene corretta questa interpretazione dovrebbe allora proporre l'abolizione dei due commi che, invece, una volta ripudiata la guerra «come strumento di offesa alla libertà di altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali» segue a pagina 27

IL GENERALE FABIO MINI

«Si ai caschi blu ma devono essere tutti d'accordo»

Fontana a pagina 4



FIRENZE

Per ore 10mila passeggeri in ostaggio degli ultrà viola



Sangermano a pagina 18

Foto Archivio

Partito dell'Ulivo Fassino: un anno per discutere

«Non dobbiamo precipitarci in una conta referendaria, ma aprire un cantiere di ricerca e di discussione». Piero Fassino traccia il percorso verso il partito dell'Ulivo al Consiglio nazionale dei Ds, che approva la sua relazione con il voto contrario delle minoranze. Il segretario della Quercia indica nel 2007 «i tempi più opportuni del congresso» e ribadisce che «c'è bisogno di tutti, anche del punto di vista critico delle minoranze». Ma Mussi esprime «delusione» per il «clima d'incertezza». Intanto l'assemblea nazionale della Margherita ha avviato l'iter congressuale per il 2007. Critica l'area popolare.

Andriolo, Collini, Di Blasi, Zegarelli alle pagine 7-8

Staino

LA CHIESA VORREBBE AIUTARE LO STATO SOLLEVANDO DAL CONTROLLO DELLA SCUOLA.

GENEROSA E CONFIDUSTRIA SOLLEVANDO DAL CONTROLLO DELLE PENSIONI...



Taxi, c'è l'intesa dopo una giornata di tensione

Un'altra giornata di tensione e di violenza. Pestato il giornalista Paolo Foschi, del Corriere della Sera, insulti un po' contro tutti. Ma la torrida giornata di taxi selvaggio si conclude sotto il segno - ormai insperato - dell'accordo. I rappresentanti dei taxisti e il ministro Bersani, siglano l'intesa: via il cumulo delle licenze, i comuni po-

tranno fare bandi straordinari per nuove licenze e bandi provvisori. «È un pareggio che mi soddisfa», commenta Bersani. I sindacati dei taxisti cantano vittoria e annunciano l'immediata ripresa del servizio dopo giorni e giorni di disagio.

G. Rossi, Solani, Amato e Di Giovanni alle pagine 10-11

CARO BORSELLINO, LA MAFIA NON ESISTE?

GIAN CARLO CASELLI

Sembra un secolo fa. E invece sono solo 14 gli anni trascorsi dalla strage di via d'Amelio che causò la morte di Paolo Borsellino e dei ragazzi che erano con lui in quell'orribile 19 luglio del '92. Sembra un secolo perché sembra voglia ritornare il tempo... che la mafia non esiste. Subito dopo gli omicidi di Falcone e Borsellino l'enormità della violenza mafiosa produsse una mobilitazione senza precedenti nella società civile, insieme ad un forte recupero di entusiasmo e di efficienza nelle forze dell'ordine e nella magistratura. Conseguentemente vi fu un'imponente serie di indiscutibili successi nell'azione repressiva.

segue a pagina 27

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Senza macchia

DOMENICA, in seconda serata, su tutte e tre le reti Rai andavano in onda dibattiti sul calcio. E lunedì mattina ad Omnibus si parlava ancora di calcio e se ne parlerà chissà fino a quando. Eppure, non è che manchino altri argomenti molto più drammatici; ma è chiaro che da noi il pallone non solo coinvolge tanti altri temi, ma sembra in qualche modo rappresentarli tutti. E attraverso le città, le storie personali, le radici e i partiti, lasciandone intatto soltanto uno: Forza Italia. Di qualunque argomento si parli, infatti, gli esponenti di Forza Italia sono pronti a chiedere amnistie, condoni e indulti. Ora in particolare sostengono che non si possono punire le squadre, perché così si puniscono i tifosi. Come dire che, se si condanna uno che ha commesso un reato, si puniscono anche i suoi parenti, gli amici e le ex fidanzate. Cosicché, nessuno dovrebbe mai essere condannato, perché non venga condannato quell'unico individuo che interessa a Forza Italia. Un partito antropomorfo, pelato, di bassa statura e plurinquisito, insomma un partito del cactus.

L'Unità d'Italia
si fa viaggiando...
in vendita con L'Unità a euro 1,90 in più
domani la quarta cartina stradale:
SARDEGNA
Scala 1:275.000
Le tre prossime uscite:
Sicilia

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**
parola di Roberto Carlini
Tel. 06.8549911
www.immobildream.it
immobildream.it
Roberto Carlini
Presidente della Immobiliare SPA
Sede Legale
Roma - Via Bari, 2